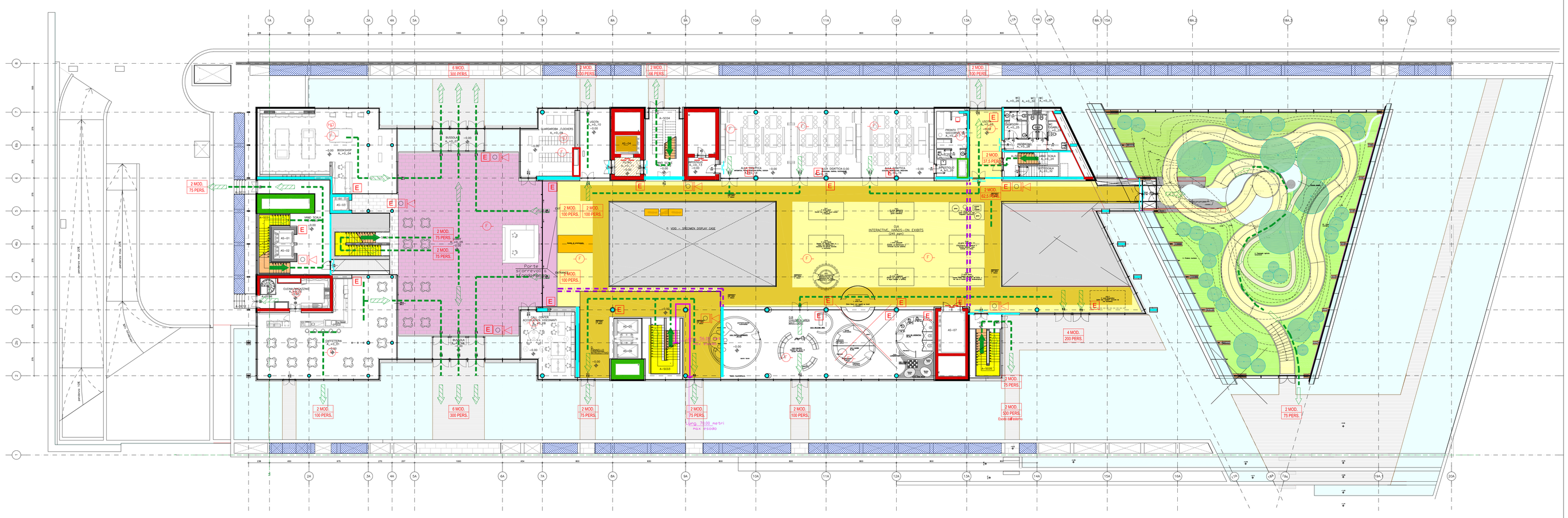


AEREAZIONI LIVELLI INTERRATI

LEGENDA

- Percorso d'esodo orizzontale
- Percorso d'esodo in discesa
- Percorso d'esodo in salita
- area a cielo libero
- griglia di aerazione
- Zona filtro (ai sensi D.M. 30.11.83)
- Cortina contenimento fumo
- Muro REI 30
- Muro REI 60
- Muro REI 90
- Muro REI 120
- Muro REI 180
- Porte R.E.I.
- Idrante UNI 45 raggio 20 m.
- Idrante soprassuolo UNI 70
- Attacco motopompa
- Estintore
- Pulsante impianto di allarme
- Impianto di estrazione meccanica dei fumi
- Impianto di rilevazione miscele infiammabili
- Impianto Automatico di rilevazione CO
- Fasce di circolazione prive di allestimento
- Impianto di rilevazione fumi
- Impianto di spegnimento automatico sprinkler
- Impianto di spegnimento automatico con estinguente gassoso
- Impianto rilevazione fughe gas
- Diffusore per allarme emergenza
- Ventilazione naturale

0 1 2 5m

GMP

museo delle scienze

MUSEO TRIDENTINO DI SCIENZE NATURALI
Via Calepina 14 - 38122 - Trento - Italy

IURE
Architecture & Project Management
Sede operativa: Via Giuseppe Grazioli 31 - 38122 Trento
Sede legale: Via Cocorilla 5 - 20122 Milano

RPBW
RENZO PIANO BUILDING WORKSHOP
Via P.P. Rubens 29, 16158 Genova

COMMITTENTE

museo delle scienze

MUSEO TRIDENTINO DI SCIENZE NATURALI
Via Calepina 14 - 38122 - Trento - Italy

PROGETTO
Muse
Trento

FASE
PROGETTO ANTINCENDIO

TITOLO
PIANTA LIVELLO TERRA

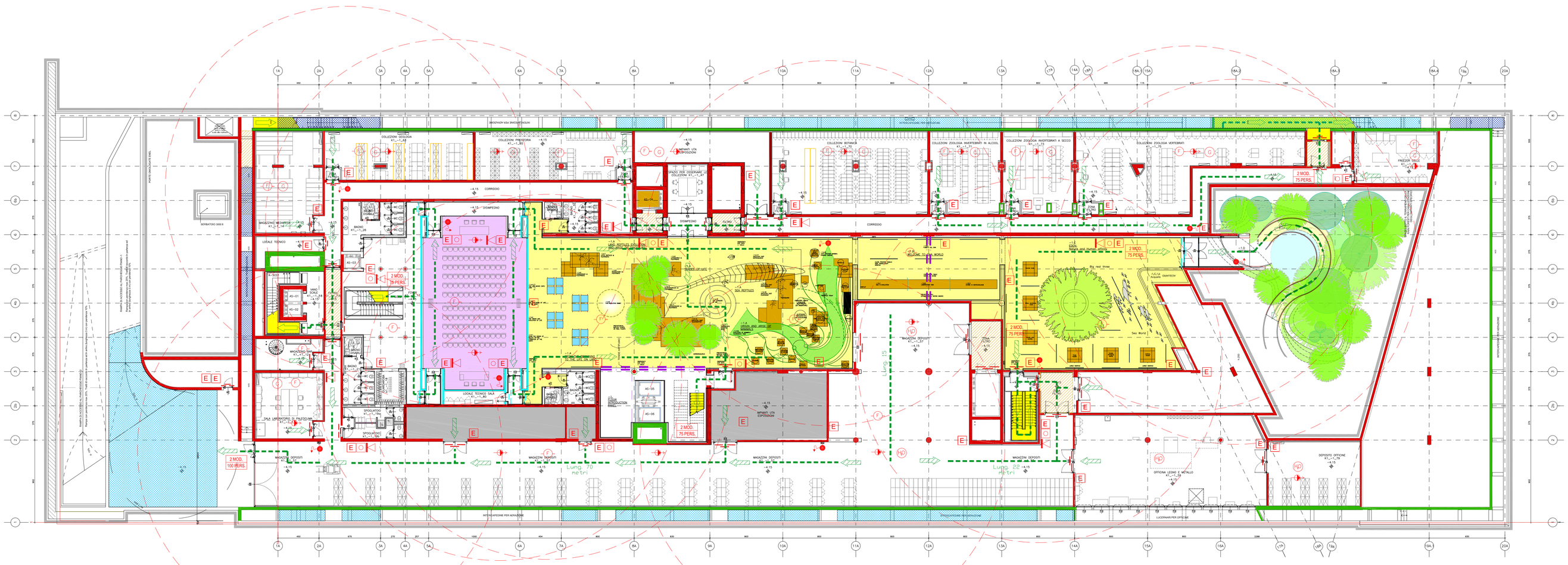
DATA NOVEMBRE 2011 SCALA 1:200

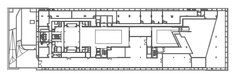
EMESSO IL PER:

CODICE INTERNO ELABORATO

ESEGUITO VERIFICATO APPROVATO DIR. TEC.

CODICE ELABORATO
AD – AI – 1.100





LEGENDA

- Percorso d'esodo orizzontale
- Percorso d'esodo in discesa
- Percorso d'esodo in salita
- area a cielo libero
- griglia di aerazione
- Zona filtro (al sensi D.M. 30.11.83)
- Cortina contenimento fumo
- Muro REI 30
- Muro REI 60
- Muro REI 90
- Muro REI 120
- Muro REI 180
- Porte R.E.I.
- Idrante UNI 45 raggio 20 m.
- Idrante soprassuolo UNI 70
- Attacco motopompa
- Estintore
- Pulsante impianto di allarme
- Impianto di estrazione meccanica dei fumi
- Impianto di rilevazione miscele infiammabili
- Impianto Automatico di rilevazione CO
- Impianto di rilevazione fumi
- Impianto di spegnimento automatico sprinkler
- Impianto di spegnimento automatico con estinguente gassoso
- Impianto rilevazione fughe gas
- Diffusore per allarme emergenza
- Ventilazione naturale

0 1 2 5m

GMP

museo delle scienze

MUSEO TRIDENTINO DI SCIENZE NATURALI
Via Calepina 14 - 38122 - Trento - Italy

IURE
Engineering & Project Management
Sede operativa: Via Giuseppe Grazioli 51 - 38122 Trento
Sede legale: Via Crivelleria 5 - 20122 Milano

RPBW
RENZO PIANO BUILDING WORKSHOP
Via P.P. Rubens 29, 16158 Genova

COMMITTENTE

museo delle scienze

MUSEO TRIDENTINO DI SCIENZE NATURALI
Via Calepina 14 - 38122 - Trento - Italy

PROGETTO
Muse
Trento

FASE
PROGETTO ANTINCENDIO

TITOLO
PIANTA LIVELLO INTERRATO

DATA NOVEMBRE 2011 SCALA 1:200

EMESSO IL PER:

CODICE INTERNO ELABORATO

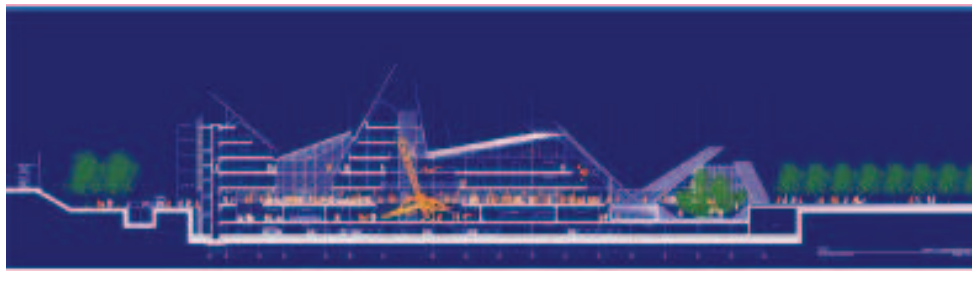
ESEGUITO VERIFICATO APPROVATO DIR. TEC.

CODICE ELABORATO
AD – AI – 1.000

INIZIATIVE URBANE S.p.a.
TRENTO

MUSEO SCIENZE NATURALI TRENTO

Area ex MICHELIN Trento



PIANO DI EMERGENZA INTERNO

Stato delle Emissioni/Revisioni					
Emiss/Rev.	**Data**	**Commenti**	**Autore**	**Controllato ed emesso da**	**Approvato da**
01/00	08/07	ichiesta parere di conformità	Ing. G.Amaro	Progess srl	Committente
01/01					
Il presente documento è di proprietà di Iniziative Urbane S.p.a. ; ne è vietata la riproduzione, se pur parziale, o la distribuzione a terzi senza la preventiva autorizzazione di Iniziative Urbane S.p.a.					

PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA PRESSO IL MUSEO DI SCIENZE NATURALI DI TRENTO

1. PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di:

1. Pianificare l'emergenza all'interno del Museo di scienze naturali nell'ambito dell'area ex Michelin di Trento, tenendo conto di quello che è il livello di sicurezza progettato unitamente ai soggetti che a vario titolo si prevede opereranno.
2. Consentire alla struttura organizzativa dell'edificio, all'insorgere di una situazione di emergenza, di reagire con rapidità, conoscendo i rischi ed i metodi d'azione da porre in atto, al fine di superare l'evento insorto.

Gli obiettivi principali che ci si prefigge di raggiungere con la presente pianificazione sono quelli di:

- ridurre i pericoli per le persone
- prestare il primo soccorso alle persone colpite
- circoscrivere e contenere l'evento

E' opportuno precisare che, all'atto dell'emergenza, potranno essere attuate, oltre alle indicazioni qui di seguito riportate, tutte quelle ulteriori azioni che si rendessero necessarie per superare l'emergenza in relazione al suo sviluppo.

Infatti, anche se pianificabili, è impossibile prevedere l'effettivo sviluppo di una situazione d'emergenza la cui evoluzione dipende, oltre che dallo specifico rischio da cui può originarsi, dalla configurazione al contorno.

La pianificazione dell'emergenza può riguardare:

a) eventi legati ai rischi propri della sede (emergenza interna)

b) eventi legati a cause esterne (emergenza esterna)

Dalle valutazioni sui rischi risulta, tenendo anche conto dell'ubicazione sul territorio dell'edificio, che lo stesso non è ricompreso in alcuna pianificazione di emergenza esterna che possa avere una correlazione diretta fra causa ed effetto.

Saranno comunque fornite indicazioni generali cui attenersi nel caso insorgesse un evento che, per le sue caratteristiche, può far ricadere l'edificio in una situazione di emergenza esterna.

La pianificazione di seguito predisposta tiene anche conto del funzionamento della struttura nell'arco della giornata.

In particolare la gestione dell'emergenza è organizzata a cura del Responsabile dell'attività, *per il tramite* del Responsabile Tecnico della Sicurezza, avendo a disposizione il personale del servizio di vigilanza che terranno conto della necessità di garantire la presenza delle unità minime designate, seguendo le indicazioni riportate nella parte relativa alla gestione ed organizzazione della sicurezza antincendio.

In particolare le unità ivi indicate sono quelle valutate per l'utilizzo complessivo dell'edificio; per configurazioni diverse [eventi, mostre ecc.] che si svolgono in orari e su aree diverse da quella standard la pianificazione dell'emergenza sarà organizzata, valutando le necessità numeriche di presenza del personale di vigilanza in relazione agli spazi effettivamente utilizzati, con riferimento alla configurazione standard.

CONFIGURAZIONE [martedì – domenica]	
Orario in cui la G.E. è garantita con l'ausilio della squadra di emergenza	8-20
CONFIGURAZIONE MUSEO CHIUSO [lunedì - domenica]	
Orario in cui la G.E. è demandata prioritariamente agli enti esterni	20-8
CONFIGURAZIONE MUSEO APERTO PER MANUTENZIONE [lunedì]	
Orario in cui la G.E. è garantita con l'ausilio della squadra di emergenza	8 – [*]

[*]fino al termine delle attività di manutenzione

---

3. Al di fuori dell'orario di apertura, il personale di vigilanza presente, nel caso in cui si sviluppasse una situazione di emergenza, procede ad attivare: gli enti esterni secondo le procedure indicate nel piano. In tale circostanza procederanno a fornire, agli enti esterni intervenuti, tutte le informazioni ad esso note circa:
   - l'evento
   - la sua localizzazione
   - quanto già attuato.

3. CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA

3.1 Per emergenza si intende qualsiasi evento anomalo che possa rappresentare un pericolo per il personale e gli utenti operanti nell'edificio.

3.2 Classificazione Emergenza

A seconda della gravità e delle loro possibili conseguenze le emergenze sono classificate in:

- Emergenza di categoria A
- Emergenza di categoria B.

3.3 Emergenza di categoria A

- può interessare uno dei padiglioni espositivi;
- può richiedere l'intervento di Enti Esterni;

(VIGILI DEL FUOCO – POLIZIA – 118)

Esempi di emergenza di cat. A:

- incendio di entità e propagazione non controllabile (incendio allestimento);
- Perdita di liquidi infiammabili (deposito esterno edificio)

3.4 Emergenza di categoria B

- Riguarda eventi localizzati in un'area limitata dell'edificio senza prevedibili conseguenze per le altre aree;
- Può non richiedere l'intervento degli Enti Esterni;

Esempi di emergenza di cat. B:

- Incendio di un contenitore di rifiuti;
- Infortunio grave;
- Black out prolungato per mancanza totale di E.E.;
- cedimenti di strutture;

L'insorgenza di una situazione di emergenza viene segnalata automaticamente a seguito dell'azionamento del pulsante locale o generale di allarme installato presso l'edificio, o attraverso il sistema di comunicazione radio fra gli addetti all'emergenza presenti all'interno dello stesso edificio.

NOTA: *E' possibile che un'emergenza si origini come di categoria B e si trasformi successivamente in categoria A. In tale circostanza è necessario procedere all'allertamento per tale emergenza per rendere operativo il piano di emergenza di categoria A.*

4. GENERALITA'

4.1 **Nessuno** è autorizzato a rilasciare dichiarazioni relative all'emergenza, ad organi esterni quali Stampa, Radio, Televisione, ecc.
Ad eventuali richieste di informazioni provenienti da:
Vigili del Fuoco - Polizia - Prefettura - Regione - ASL - Ispettorato del Lavoro
Comune, ecc. verrà data risposta dal:
Responsabile dell'attività o dal Responsabile tecnico della sicurezza

5. Emergenza interna

La comunicazione circa l'insorgenza di una situazione di emergenza viene gestita, del punto di vista delle comunicazioni attraverso le seguenti fasi:

PREALLARME	**Viene diramato** attraverso il sistema di diffusione sonora indicando **[codice 1]** e attraverso le radio in dotazione agli addetti alla squadra di emergenza indicando l'area dell'evento

ALLARME	**Viene diramato** attraverso il sistema di diffusione sonora indicando **[codice 2]** e attraverso le radio in dotazione agli addetti alla squadra di emergenza indicando l'area dell'evento

ORDINE DI EVACUAZIONE	**Viene diramato attraverso l'impianto di diffusione sonoro**
TERMINE	**Viene diramato** dal coordinatore dell'emergenza dal attraverso le radio in dotazione agli addetti alla squadra di emergenza

6. PERSONALE OPERANTE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO CHE AVVISTA UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA

4.1. Chiunque avvista una situazione di emergenza, e l'intervento non comporta rischi, è tenuto a:

- estinguere l'eventuale principio di incendio;
- contenere o intercettare l'eventuale perdita di prodotto (fuga di gas, perdita di liquido infiammabile);
- prestare i primi soccorsi ad eventuali infortunati;
- attivare il dispositivo di segnalazione dell'emergenza o comunicare utilizzando l'apparato ricetrasmettitore se ne è dotato**.**

4.2 Se invece la situazione non è controllabile da chi avvista l'Emergenza, quest'ultimo è tenuto a:

- attivare il dispositivo di segnalazione dell'emergenza..

5. NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

NUMERI TELEFONICI INTERNI		
CENTRO DI COORDINAMENTO [da definire]		

NUMERI TELEFONICI ESTERNI		
AMBULANZE		**118**
VIGILI DEL FUOCO		**115**
CARABINIERI		**112**
POLIZIA DI STATO		**113**

6. CENTRO DI COORDINAMENTO PER EMERGENZA

6.1 Durante il normale orario di lavoro, al suono della sirena di emergenza, si costituisce il centro di coordinamento per l'emergenza, in relazione alla tipologia dell'evento, nel locale della portineria al piano terra dell'edificio della Mole e/o presso gli uffici dell'immobiliare Cascina Rubiana posti all'igresso dell'area.

COORDINATORE DELL'EMERGENZA:

Dipende dall'Istituto di vigilanza presente nell'edificio, fra quelli designati dal Responsabile tecnico della sicurezza dell'edificio

FUNZIONE	**NOME - COGNOME**	APPARATO RADIO

[da definire all'atto della definizione dei soggetti destinati alla gestione del centro]

6.2. Al di fuori dell'orario di lavoro stabilito in caso di emergenza, il personale di vigilanza presente avviserà:

FUNZIONE	NOME - COGNOME	TELEFONO

[da definire all'atto della definizione dei soggetti destinati alla gestione del centro]

7. **COORDINATORE DELL' EMERGENZA**

7.1 In caso di allarme per emergenza:

- si reca immediatamente al centro di coordinamento e ne assume il coordinamento
- svolge le funzioni demandate al responsabile della squadra
- verifica che le azioni a carico degli addetti presenti siano state eseguite
- se necessario chiede l'intervento di ENTI ESTERNI.
- all'arrivo del responsabile degli enti esterni si metta a sua disposizione informandolo sull'evoluzione dell'evento.

8. COMPOSIZIONE SQUADRA DI EMERGENZA

8.1 Durante l'orario di apertura al pubblico dell'edificio

POSIZIONE	COMPITI DURANTE L'EMERGENZA
Coordinatore emergenza /resp. Ser	Responsabile squadra
Addetto alla sala controllo	Addetto all'emergenza n°1
Operatore 1	Addetto all'emergenza n°2
Operatore 2	Addetto all'emergenza n°3
Operatore 3	Addetto all'emergenza n°4
Operatore 4	Addetto all'emergenza n°5
Operatore 5	Addetto all'emergenza n°6
Operatore 6	Addetto all'emergenza n°7
Operatore 7	Addetto all'emergenza n°8
Operatore 8	Addetto all'emergenza n°9
Operatore 9	Addetto all'emergenza n°10
Operatore 10	Addetto all'emergenza n°11

8.2 Al di fuori degli orari di apertura della sede

n° 1 unità addetta alla sala controllo

NOTA: con cadenza mensile sarà individuato il personale che compone la squadra di emergenza.

FUNZIONE	NOME E COGNOME	APPARATO RADIO
Coordinatore/Responsabile squadra	(*)	(1)
Addetto alla sala controllo	(*)	(1)
Operatore 1	(*)	(1)
Operatore 2	(*)	(1)
Operatore 3	(*)	(1)
Operatore 4	(*)	(1)
Operatore 5	(*)	(1)
Operatore 6	(*)	(1)
Operatore 7	(*)	(1)
Operatore 8	(*)	(1)
Operatore 9	(*)	(1)
Operatore 10	(*)	(1)

(*) indicare i nominativi del personale designato

(1) indicare il n° apparato radio corrispondente alla funzione

---

Le unità indicate rappresentano le unità minime da garantire giornalmente, durante l'orario di apertura dell'edifico al pubblico. Queste saranno scelte ed organizzate dal Responsabile tecnico della sicurezza.

Dette unità di personale saranno quelle messe a disposizione dall'istituto di vigilanza che hanno svolto specifico corso di formazione e informazione così come indicato nel piano di gestione della sicurezza antincendio.

8.3 Responsabile della squadra (coordinatore squadra)

Se avvista l'emergenza o viene informato dalla sala controllo di una situazione di emergenza, si reca sul posto per valutarne la situazione;

Se l'operazione non comporta rischi:

- interviene o fa intervenire per bloccare l'eventuale perdita e/o aggredire il principio d'incendio
- organizza e coordina, con l'ausilio del personale addetto alla squadra, le varie azioni conseguenti al verificarsi dell'emergenza
- presta i primi soccorsi ad eventuali infortunati.

Se la situazione comporta un'emergenza di categoria A:

- si interfaccia con il centro di coordinamento al fine dell'attivazione del sistema di allarme
- predispone e coordina la squadra per gestire l'emergenza
- attua, se necessario, le procedure di evacuazione
- se necessario chiede, attraverso il centro di coordinamento, l'intervento degli enti esterni.

Se la situazione comporta un'emergenza di categoria B:

- ordina attraverso l'operatore del centro di coordinamento la chiamata dei componenti la squadra di emergenza, o la attiva direttamente con l'uso dell'apparato ricetrasmittente
- predispone e coordina la squadra per gestire l'emergenza.

9. ADDETTO AL CENTRO DI COORDINAMENTO

Al segnale di allarme:

- Avvisa dell'emergenza il Coordinatore
- Su disposizione del Coordinatore (o di una delle funzioni suddette) attiva le procedure di emergenze indicate.
  - Attivare gli enti esterni secondo lo schema di chiamata
  - Dare comunicazione della necessità di evacuazione totale dell'edificio attraverso l'uso del messaggio preregistrato
  - Attivare i componenti la squadra di emergenza
- Fa passare solo le telefonate relative all'emergenza smistandole al coordinatore dell'emergenza
- All'atto dell'emergenza, risponde con rapidità, interrompendo qualsiasi comunicazione
- Nei casi di incidente con infortunio, attua le procedure relative all'emergenza di tipo sanitario
- Rimane in sala controllo a disposizione del coordinatore.

10. OPERATORE 1 – 2 ADDETTO ALL'EMERGENZA N°2-3

Se avvista una situazione di emergenza, e l'intervento non comporta rischi:

- Estingue l'eventuale principio d'incendio, seguendo le procedure per l'intervento in caso di incendio;
- Intercetta l'eventuale perdita di prodotto;
- Attiva il dispositivo di segnalazione dell'emergenza
- Attua le procedure di evacuazione

Se invece la situazione non è controllabile:

- attiva il dispositivo di segnalazione dell'emergenza o ne da comunicazione attraverso l'apparato radio in dotazione.

In caso di emergenza:

- sospende qualsiasi attività mettendo l'area di lavoro in sicurezza;
- procede come indicato nel caso in cui avvista l'emergenza
- nel caso in cui l'incendio si sviluppa nel suo piano da indicazioni al pubblico per sodare attraverso l'uscita di sicurezza con porta e maniglioni antipanico tenuto conto che la scala verrà intercettata dalla tenda.

OPERATORE 3-4 ADDETTO ALL'EMERGENZA N°3-4

Se avvista una situazione di emergenza, e l'intervento non comporta rischi:

- estingue l'eventuale principio di incendio, seguendo le procedure per l'intervento in caso d'incendio
- intercetta l'eventuale perdita di prodotto;
- presta i primi soccorsi ad eventuali infortunati;
- attiva il dispositivo di segnalazione dell'emergenza
- attua le procedure di evacuazione

Se invece la situazione non è controllabile:

- attiva il dispositivo di segnalazione dell'emergenza o ne da comunicazione attraverso l'apparato radio in dotazione.

In caso di emergenza:

- sospende qualsiasi attività mettendo l'area di lavoro in sicurezza;
- procede come indicato nel caso in cui avvista l'emergenza
- su indicazione del Coordinatore dell'emergenza aprirà le superfici di riscontro d'aria costituite dalle uscite di sicurezza

OPERATORE 5-6 ADDETTO ALL'EMERGENZA N°5-6

Se avvista una situazione di emergenza, e l'intervento non comporta rischi:

- estingue l'eventuale principio di incendio, seguendo le procedure per l'intervento in caso d'incendio
- intercetta l'eventuale perdita di prodotto;
- presta i primi soccorsi ad eventuali infortunati;
- attiva il dispositivo di segnalazione dell'emergenza
- attua le procedure di evacuazione

Se invece la situazione non è controllabile:

- attiva il dispositivo di segnalazione dell'emergenza o ne da comunicazione attraverso l'apparato radio in dotazione.

In caso di emergenza:

- sospende qualsiasi attività mettendo l'area di lavoro in sicurezza;
- procede come indicato nel caso in cui avvista l'emergenza
- nel caso in cui l'incendio si sviluppa nel suo piano da indicazioni al pubblico per non esodare attraverso l'uscita di sicurezza che verrà intercettata dalla tenda.

OPERATORE 7-8 ADDETTO ALL'EMERGENZA N°7-8

Se avvista una situazione di emergenza, e l'intervento non comporta rischi:

- estingue l'eventuale principio di incendio, seguendo le procedure per l'intervento in caso d'incendio
- intercetta l'eventuale perdita di prodotto;
- presta i primi soccorsi ad eventuali infortunati;
- attiva il dispositivo di segnalazione dell'emergenza
- attua le procedure di evacuazione

Se invece la situazione non è controllabile:

- attiva il dispositivo di segnalazione dell'emergenza o ne da comunicazione attraverso l'apparato radio in dotazione.

In caso di emergenza:

- sospende qualsiasi attività mettendo l'area di lavoro in sicurezza;
- procede come indicato nel caso in cui avvista l'emergenza
- nel caso in cui l'incendio si sviluppa nel suo piano da indicazioni al pubblico per non esodare attraverso l'uscita di sicurezza che verrà intercettata dalla tenda.

OPERATORE 9-10 ADDETTO ALL'EMERGENZA N°9-10

Se avvista una situazione di emergenza, e l'intervento non comporta rischi:

- estingue l'eventuale principio di incendio, seguendo le procedure per l'intervento in caso d'incendio
- intercetta l'eventuale perdita di prodotto;
- presta i primi soccorsi ad eventuali infortunati;
- attiva il dispositivo di segnalazione dell'emergenza
- attua le procedure di evacuazione

Se invece la situazione non è controllabile:

- attiva il dispositivo di segnalazione dell'emergenza o ne da comunicazione attraverso l'apparato radio in dotazione.

In caso di emergenza:

- sospende qualsiasi attività mettendo l'area di lavoro in sicurezza;
- procede come indicato nel caso in cui avvista l'emergenza

11. PERSONALE OPERANTE NELL'EDIFICIO NON COMPONENTE LA SQUADRA ANTINCENDIO

11.1 **Se avvista una situazione di emergenza, e l'intervento non comporta particolari rischi:**

- estingue l'eventuale principio di incendio;
- intercetta l'eventuale perdita di prodotto;
- presta i primi soccorsi ad eventuali infortunati;
- attiva il dispositivo di segnalazione dell'emergenza
- attua le procedure di emergenza ed evacuazione

11.2 **Se invece la situazione non è controllabile:**

- attiva il dispositivo di segnalazione dell'emergenza

11.3 **All'insorgere dell'emergenza:**

- sospende qualsiasi attività mettendo l'area di lavoro in sicurezza;
- interrompe qualsiasi comunicazione telefonica (esterna e/o interna) non inerente l'emergenza
- segue le procedure indicate nel piano di evacuazione
- rimane a disposizione per eventuale aiuto alla squadra di emergenza, se richiesto
- nel caso in cui stia per prendere servizio, si ferma all'ingresso della sede e rimane in attesa di disposizioni.

12. AUTISTI / TRASPORTATORI / PERSONALE ESTERNO

12.1 Se avvista una situazione di emergenza, segnala l'emergenza attivando il dispositivo di allarme

13. - SCHEMA DI CHIAMATA PER ENTI ESTERNI

Esempio 1: Comunicazione ai Vigili del fuoco : tel. 115

"Sono (***Nome e Cognome***) telefono dal_____, richiediamo il Vs. intervento urgente perché in atto un: INCENDIO/FUGA NOTEVOLE DI GAS. Sono interessati

(***indicare l'area interessata e identificata con specifica sigla***) ..... contenenti: (***indicare il contenuto***).
Il nostro indirizzo è: Via _____ nr. _____ Trento - Tel. _____

Esempio 2: Chiamata autoambulanza : tel. 118

"Sono (***Nome e Cognome***) telefono dal_____, richiediamo con urgenza una autoambulanza. Abbiamo (***indicare il numero***) persona/e in gravi condizioni a causa di: ustioni; sospette fratture; caduta dall'alto; intossicazione da (***indicare la causa***)
Il nostro indirizzo è: Via _____ nr. _____ Trento - Tel. _____

14. EMERGENZA ESTERNA

Nel caso in cui si verifichi una situazione come quella indicata nella premessa, si seguirà la seguente procedura.

1. Chiunque rilevi la situazione d'emergenza avviserà il responsabile del coordinamento dell'emergenza.
2. Provvederà ad informare gli enti esterni secondo lo schema di chiamata allegato .

Il Responsabile del coordinamento dell'emergenza provvederà, in relazione all'evoluzione dell'evento ad attivare le procedure di emergenza precedentemente indicate.

15. EMERGENZA SANITARIA

Nel caso in cui si verifichi un'emergenza di tipo sanitario procedere come di seguito indicato:

- avvisare il coordinatore dell'emergenza
- attivare il personale addetto al servizio di pronto soccorso interno
- attivare su disposizione del coordinatore dell'emergenza gli enti esterni secondo lo schema di chiamata.

16. COSA FARE IN CASO DI .....

TIPO DI EVENTO	AZIONE DA ESEGUIRE	A CURA DI
INCENDIO LIMITATO	Estinguere con i mezzi a disposizione Attivare il segnale di emergenza	TUTTI TUTTI
INCENDIO e/o ESPLOSIONE	Attivare il segnale di emergenza Chiamare VVF/Ambulanza	TUTTI Rdc
INFORTUNIO	Prestare i primi soccorsi Chiamare Ambulanza	TUTTI Rdc
SVERSAMENTO DI NOTEVOLE ENTITA'	Bloccare e contenere la perdita Avvisare centro di coordinamento	TUTTI TUTTI

PRESCRIZIONI D'ESERCIZIO

1. Mantenere sempre sgombre da ostacoli le uscite di sicurezza e i percorsi d'esodo individuati
2. Non fumare nelle aree dove ne è stato fatto espresso divieto
3. Durante le operazioni di manutenzione con l'utilizzo di fiamme libere, sia sempre tenuto a portata di mano un estintore di idonea capacità estinguente
4. Il materiale di risulta sia depositato negli appositi contenitori metallici
5. Non coprire con materiali, i mezzi di estinzione sia fissi che mobili
6. Mantenere chiuse le porte di compartimentazione
7. Vietare la detenzione nei locali di liquidi infiammabili se non nei quantitativi definiti e contenuti negli appositi armadi o nel deposito

COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

All'insorgere dell'emergenza

Se l'incendio si è sviluppato nella vostra area di lavoro:

- seguire le procedure indicate per il personale che avvista l'emergenza
- se non riuscite ad estinguere l'incendio, in attesa dell'arrivo degli enti esterni, evacuate le persone ivi residenti in area sicura
- seguire le procedure indicate per l'intervento in caso d'incendio
- se l'incendio non si è sviluppato nel vostro locale di lavoro, seguire le procedure indicate per l'evacuazione

OPERAZIONI DA SEGUIRE PER L'INTERVENTO IN CASO D'INCENDIO

- Nel caso di un principio d'incendio utilizzare l'estintore più prossimo
- Prima di utilizzare l'acqua come estinguente, disalimentare l'impianto elettrico
- Nel caso d'incendio dell'impianto di trigenerazione, oltre a disalimentare elettricamente l'impianto, procedere all'intercettazione dell'alimentazione del combustibile utilizzando il dispositivo posto all'esterno dell'impianto e appositamente segnalato
- Nel caso di incendio di liquidi infiammabili dirigere il getto evitando di far correre il liquido infiammabile verso materiali combustibili o infiammabili
- Ove possibile garantire superfici di aerazione per ventilare il locale
- Accertarsi che tutte le porte di compartimentazione, eventualmente esistenti, prossime al locale ove si è sviluppato l'incendio, risultino chiuse. In particolare quelle che delimitano i percorsi d'esodo
- Disalimentare gli impianti di ventilazione esitanti
- Verificare che tutti i presenti nell'insediamento abbiano lasciato l'edificio in caso di evacuazione totale
- Indicare ai visitatori, il percorso più breve verso l'esterno
- Chiudere le porte del locale ove eventualmente si è sviluppato l'incendio
- Attuare le procedure di evacuazione

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

All'atto dell'ordine di evacuazione procedere come di seguito:

- Seguire in relazione all'area in cui si è sviluppato l'evento, il comportamento indicato in caso di emergenza indicando al pubblico presente il percorso più breve per raggiungere l'esterno
- Mantenere la calma onde non generare situazioni di panico tenuto conto della presenza del pubblico
- Nel caso in cui si sia costretti ad attraversare un locale invaso dal fumo date indicazioni al pubblico per camminare il più possibile vicino al pavimento; consigliando l'utilizzo di un fazzoletto a protezione delle vie respiratorie
- Per l'evacuazione dell'edificio seguite e fate seguire i percorsi individuati dall'apposta cartellonistica di sicurezza e le eventuali disposizioni sulla percorribilità indicate dal personale costituente la squadra di emergenza
- Raggiungere l'esterno, chiudendo la fila del pubblico presente nella vostra area, percorrendo celermente le vie d'esodo senza correre o generare interferenza con il flusso d'esodo
- Non perdere tempo a far raccogliere effetti personali
- Mettere in sicurezza le eventuali apparecchiature o gli impianti presenti nella vostra area di lavoro
- Se il locale costituisce compartimento antincendio assicurarsi che le porte siano chiuse
- Giunti all'esterno raggiungete il punto di raccolta indicato a voi più vicino

Nel caso in cui nell'edificio siano presenti dipendenti o utenti disabili occorre garantire un'adeguata assistenza per raggiungere un luogo sicuro ovvero, nel caso non sia possibile l'evacuazione, supportarli in attesa dell'arrivo dei soccorsi.